

# Bellinzona capitale anche nella rivoluzione dei trasporti



**Diciotto ottobre 2015: una data storica per il Bellinzonese. I cittadini di 13 Comuni hanno detto "Sì" all'aggregazione, aprendo nuovi possibili scenari, di matrice regionale, anche per quanto riguarda la gestione della mobilità. Inoltre, l'arrivo di Alptransit (la fase test del tunnel di base del San Gottardo dovrebbe concludersi nel maggio di quest'anno) rappresenterà un ulteriore elemento di sostanziale modifica del ruolo che la capitale rivestirà nello scacchiere globale dei trasporti. Fino al 2020, quando verrà inaugurata la galleria del Ceneri, sarà infatti l'unica fermata su suolo ticinese della futura linea ferroviaria veloce. Di tutto ciò, abbiamo parlato con Simone Gianini, capo del Dicastero territorio e mobilità di Bellinzona e presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese.**

**Quali sono le basi per lo sviluppo della viabilità?** ► «La Confederazione, nell'ultimo decennio, ha concepito degli strumenti pianificatori che determinano, tra l'altro, l'erogazione di fondi destinati all'attuazione di misure relative alla mobilità; i cosiddetti programmi d'agglomerato. Se, un tempo, i finanziamenti venivano distribuiti "a pioggia" per singoli progetti, oggi sono inseriti in una visione che concerne le realtà urbane e insediative nel loro complesso. Il principio, è di sfruttare il più possibile

le potenzialità d'edificazione e di strutturazione dei poli, sia per risparmiare preziose aree periurbane sia, soprattutto, per trarre il massimo vantaggio dalla loro accessibilità e dai loro collegamenti. È compito delle amministrazioni locali approfondire le soluzioni adeguate per rendere questi ultimi progressivamente più performanti».

**Il metodo che si è profilato quale efficace deterrente all'addensamento del traffico motorizzato privato, è quello di**

**un'integrazione più ampia del trasporto pubblico. Come accogliete questa sfida?** ► «Il Bellinzonese ha partecipato con un proprio documento ai programmi d'agglomerato di seconda generazione; una vera e propria "road map realizzativa" che definisce gli interventi principali per i quali sono stati chiesti dei finanziamenti federali nel quadriennio 2016-2019 (il programma per il quadriennio successivo è in fase di allestimento). In essi è postulata la realizzazione di tutta una serie di opere concernenti, in parti-

colare, la mobilità pubblica. Un settore su cui Berna sta spingendo in maniera decisiva, anche perché Alptransit segnerà una grossa rivoluzione nell'organizzazione della rete intermodale nel nostro Cantone».

**In concreto?** «Sulla base di questo programma d'agglomerato, lo scorso anno il servizio bus è stato massicciamente potenziato, passando da una condizione anacronistica ad una, perlomeno, accettabile e al passo con i tempi, con buoni collegamenti interni a quella che sarà la Bellinzona aggregata. Sono raddoppiati i chilometri percorsi, grazie ad una nuova linea e all'estensione dei tracciati esistenti. È stata aumentata l'offerta, attraverso un sostanziale addensamento della frequenza sulle tratte principali (fino ad un bus ogni quarto d'ora), è stata prolungata la copertura oraria (fin verso le 23:00), migliorate le coincidenze, rese più confortevoli le fermate e arricchite le informazioni all'utenza. Per il futuro è prevista un'ulteriore revisione di un importante numero di fermate. Attendiamo, inoltre, una nuova linea urbana sulla sponda destra del Fiume Ticino, verso nord, così come il potenziamento con cadenza semi oraria del servizio in direzione di Claro, Locarno e il Gambarogno».

**E per ciò che concerne la ferrovia?** ► «Lo scenario, reso possibile da Alptransit, è quello di sviluppare una rete urbana veloce (tipo S-Bahn) a livello cantonale, con l'obiettivo di un convoglio ogni 15 minuti. La nostra regione, geograficamente centrale, avrà un ruolo di prim'ordine

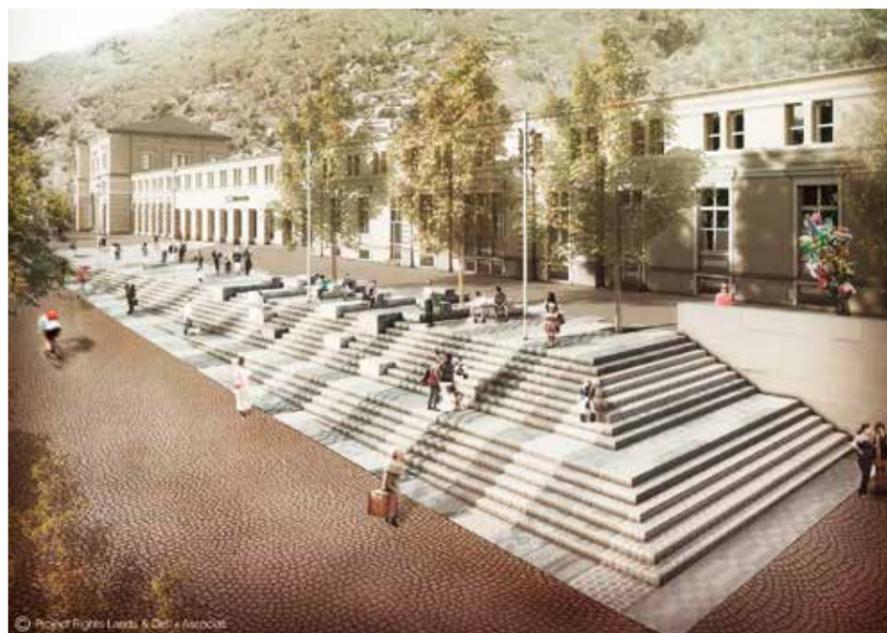
in tutto questo. Nell'autunno del 2016 si concluderà la prima fase del cantiere relativo alla stazione di Bellinzona (costo, 36 milioni di franchi), cui seguirà, entro il 2019, la risistemazione esterna per configurare il nodo intermodale (ulteriori 20 milioni di franchi). In questo quadriennio rientra anche la nuova stazione di Sant'Antonino, che verrà spostata di qualche centinaio di metri più a sud, e il completamento del nodo intermodale di Arbedo-Castione. Nel prossimo, tutto si svilupperà attorno alla posa di un terzo binario fra Giubiasco (che diverrà anch'essa nodo intermodale) e Bellinzona, in modo da permettere la creazione della nuova fermata di Piazza Indipendenza».

**Che cosa vi aspettate da Alptransit, un'opera gigantesca che presto busserà proprio alla porta di casa?** ► «Sarà la prima fermata a Sud delle Alpi e, per 4 anni, anche l'unica. Intendiamo sfruttare tutti i benefici che deriveranno da un traffico passeggeri su scala intercantonale e internazionale, facendo la nostra parte per creare un'infrastruttura all'altezza della domanda. L'apertura del tunnel del Monte Ceneri costituirà un ulteriore tassello che, su un piano più locale, dovrebbe permettere di sfruttare i binari come metropolitana a cielo aperto con un Lugano - Bellinzona in 12 minuti (contro i 25 odierni) e un Locarno - Lugano in 20 minuti (oggi quasi un'ora)».

**Alptransit non significa però soltanto passeggeri, ma anche merci. Il rovescio della medaglia sarà il passaggio**

**attraverso Bellinzona di 180 convogli al giorno di questa matrice.** ► «Questo è l'effetto negativo che vogliamo limitare il più possibile, sia con la garanzia che le merci non mettano in pericolo la popolazione, sia puntando alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria del Bellinzonese, unica soluzione per togliere questo tipo di traffico dai nostri abitati. È però un'opera dispendiosa, dal costo preventivo di due miliardi e mezzo di franchi, che la Confederazione ha sinora rinviato sin dopo il 2040. È tuttavia compito delle autorità non solo locali, ma anche e soprattutto cantonali, continuare a crederci e spingere affinché venga realizzata».

**Ridurre la pressione del traffico motorizzato privato all'interno dell'agglomerato è uno dei principali obiettivi, ma l'incentivazione del mezzo pubblico non risolve tutti i problemi. Il cittadino deve potersi muovere secondo principi di necessità e di libera scelta.** ► «Giustissimo. Si parla di libertà individuale e di intermodalità dei mezzi di trasporto. Per questo spingiamo sui nodi intermodali (terminal di scambio auto-bus-treno) presso le principali stazioni ferroviarie. Per quanto riguarda la fluidità del traffico individuale motorizzato, il progetto principale nell'agglomerato è il semi svincolo di Bellinzona-centro. Dopo l'evasione dei ricorsi contro la votazione popolare (positiva) del 23 settembre 2012, la decisione di stanziamento del credito di progettazione definitiva è finalmente passata in giudicato. Il compito di concretizzare i piani spetta ora al



Uno sguardo sulla futura piazza della stazione FFS di Bellinzona.



Il futuro nodo intermodale incentiverà il trasporto pubblico della capitale.

# BASTA ATTENDERE LA MIGLIORE PROTEZIONE. È ARRIVATA LA NOSTRA NUOVA ASSICURAZIONE.

Zurich sta lanciando sul mercato una nuovissima assicurazione auto priva di sistema dei gradi di premio. Il vostro premio individuale non aumenterà automaticamente in caso di sinistro. Se guiderete per tre anni senza avere incidenti, potrete beneficiare di una riduzione di 500 franchi svizzeri sulla vostra franchigia. [zurich.ch/auto](http://zurich.ch/auto)

**GRAZIE AL SOCIETARIATO ACS APPROFITTA DI UN ULTERIORE SCONTO DEL 5 PER CENTO.**



Automobile Club der Schweiz  
Automobile Club de Suisse  
Automobile Club Suisso



**ZURICH ASSICURAZIONI.  
PER CHI AMA DAVVERO.**

  
**ZURICH®**

Cantone e sarà poi il Gran Consiglio a votare sul credito di realizzazione di circa 70 milioni di franchi (di cui il 25% a carico della Confederazione). Qui la strada è irta di decisioni ricorribili e soggette a referendum, ma andremo avanti passo dopo passo, con slancio e fiducia, fino al compimento di un'opera che, oltre ad essere stata approvata dalla popolazione ticinese, rimane l'unica soluzione (assieme al potenziamento del trasporto pubblico, già in atto) per sgravare l'entrata sud di Bellinzona. Oggi, anacronisticamente, si passa ancora interamente in mezzo ai paesi, da Camorino in poi, su una strada e su rotonde oramai saturate di traffico».

**Anche l'A2-A13 vi riguarda da vicino. ►**  
«Soffriamo del traffico parassitario che, in assenza di questa infrastruttura, percorre la sponda destra del Fiume Ticino, affliggendo Gudo, Sementina e Monte Carasso (così come Cadenazzo sull'altro fronte). Con il collegamento veloce potremo restituire a questi Comuni una miglior qualità di vita. Grazie anche all'impegno delle rispettive Commissioni regionali dei trasporti (del Locarnese e del Bellinzonese) il Dipartimento del Territorio ha deciso di anticipare la progettazione di massima del collegamento A2-A13 con un messaggio da circa 10 milioni di franchi (ci si concentrerà sulla variante 6A, tutta in galleria, scelta dall'Ustra)».

**A livello più locale, la visione è quella del modello "Upi 50-30": sugli assi principali (che sono 4 o 5) si va a 50 all'ora. Sulle strade di servizio l'obiettivo è il 30 km/h generalizzato. ►**  
«Stiamo lavorando in questa direzione. Abbiamo appena realizzato la "zona 30" di Ravecchia, esiste già nel quartiere Semine e presto ne verranno altre. Giubiasco ha già reso più vivibile alcune delle sue aree, così come lo hanno fatto altri Comuni che un domani faranno parte della nuova Bellinzona. Una realtà che, per quanto riguarda la mobilità, nell'ambito della Commissione regionale dei trasporti, ha già obiettivi condivisi».

**di Elias Bertini**



© Schweizer Luftwaffe, 2010

Lo stand ACS si trova nel padiglione 2, al numero 2043:

**SALONE DELL'AUTO  
DI GINEVRA  
DAL 03 AL 13 MARZO 2016**

Ingresso a prezzo ridotto. Sconto CHF 3.-

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Numero di socio ACS: \_\_\_\_\_

1. Valido solo per l'acquisto di un biglietto d'ingresso presso le casse del Salone dell'Auto 2016
2. Buono valido mostrando la tessera di socio ACS
3. Non cumulabile con altre offerte a prezzo ridotto (offerte combinate FFS, tariffe per gruppi, ecc.)
4. I biglietti a prezzo ridotto dalle 16:00 sono esclusi dall'azione
5. Nessun pagamento in contanti

Lo stand ACS si trova nel padiglione 2, al numero 2043:

**WELCOME DRINK & SNACK**

Consegnando questo tagliando allo stand ACS  
le sarà offerto un welcome drink e uno snack

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Numero di socio ACS: \_\_\_\_\_

**GENEVA  
INTERNATIONAL  
MOTOR  
SHOW**  
3-13 MARCH 2016